Data 01-11-2019

Pagina 23

Foglio 1

Pianoforti potenti diretti da Valčuha

IL 7 E L'8 L'ORCHESTRA SINFONICA RAI CON ARCIULI E REBAUDENGO

a studiato con Karlheinz Stockhausen e Luciano Berio con il quale, in veste di assistente, ha collaborato alla riscrittura dell" Orfeo" di Claudio Monteverdi. Milanese, classe 1956, diploma in composizione al Conservatorio della sua città, Luca Francesconi si innamora del pianoforte a soli cinque anni conquistato da un concerto di Svjatoslav Richter. Il fascino per lo strumento non l'ha mai lasciato e quando i pianoforti sono due, spiega il compositore: "Si possono immaginare come due diaboliche macchine, terribilmente potenti impegnate in un suggestivo gioco di specchi". Se ne avrà conferma con l'ascolto di "Macchine in echo" per due pianoforti e orchestra commissionato nel 2015 dall'Orchestra Sinfonica WDR di Colonia dove ha avuto luogo la prima esecuzione.

Giovedì 7, alle 2030, con replica venerdì 8, alle 20, all'Auditorium Toscanini sarà la Sinfonica Nazionale della Rai diretta da Juraj Valčuha a cimentarsi con la partitura di Francesconi, Emanuele Arciuli e Andrea Rebaudengo pianoforti. Il concerto, con gli stessi interpreti, sarà replicato alla Scala per il 28° Festival Milano Musica.

Arciuli e Rebaudengo da anni suonano in duo, parallelamente alle rispettive carriere, con uno spiccato orientamento per la contemporaneità. Il ritorno sul podio del maestro slovacco Jurai Valčuha, attualmente direttore Musicale del Teatro San Carlo di Napoli, giunge gradito al pubblico torinese che per sette anni lo ha visto ricoprire con successo l'incarico di direttore principale dell'Orchestra Rai.

Hala delicata freschezza di una fiaba "L'amore delle tre melarance" del commediografo veneziano Carlo Gozzi; si tratta di far ridere un principe malinconico, un'avventura rocambolesca costellata di maghi e fate. Sergej Prokof ev ne ha tratto un'operain quattro atti (1921) ed una "Suite sinfonica op. 33 bis" che restituisce in pieno i colori vividi el'invenzione del maestro russo e sarà eseguita in apertura della seconda parte. Anche "L'Oiseau de feu" (L'uccello di fuoco) di Igor Stravinskij, un balletto fantastico in due quadri, rappresentato a Pariginel 1910 per i Ballets Russes di Diaghilev, si ispira ad un'antica fiaba russa giocata sull'eterno conflitto tra il bene e il male. In chiusura di serata sarà proposta la più ampia versione della "Suite per orchestra" composta nel 1945 durante il soggiorno americano.

BY NCNDALCUNI DIRITTI RISERVATI

Appuntamento all'Auditorium Toscanini in Piazza Rossaro. Costo da 9 a 30 euro. Info 011/8104653 e su www.orchestrasinfonica.rai.it

